

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - BGIC840007**

**ISTITUTO COMPRENSIVO CHIUDUNO**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
BGIC840007	Basso
BGEE840019	
5 A	Medio - Basso
5 C	Basso
5 B	Basso
BGEE84002A	
5 A	Basso
5 B	Basso
5 C	Medio - Basso

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

## 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
BGIC840007	0.0	0.5		0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
BGIC840007	0.0	0.1		0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
BGIC840007	0.0	0.4		0.8

## 1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	1.037,00	247,00
- Benchmark*		
BERGAMO	33.022,00	4.509,00
LOMBARDIA	269.455,00	38.055,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
BGIC840007	100,38	20,92
- Benchmark*		
BERGAMO	13.607,75	21,51
LOMBARDIA	122.455,39	21,51
ITALIA	834.244,22	20,53

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il livello socioculturale delle famiglie, medio/basso, costituisce un'opportunità stimolante per la scuola, chiamata a promuovere dialogo e sollecitare i genitori a partecipare e collaborare maggiormente, organizzando occasioni per loro motivanti. Di conseguenza è strategico e importante per la scuola collaborare con gli Enti del territorio impegnati nell'educazione dei minori, soprattutto per venire in aiuto alle famiglie più in difficoltà.</p> <p>I Comitati genitori sono formati da genitori molto sensibili e attivi e offrono una collaborazione efficace.</p> <p>La dimensione multi-etnica della popolazione scolastica offre opportunità e richiede anche ai docenti maggiore apertura, flessibilità, capacità di accoglienza e di decentramento (anche attraverso i risultati delle prove Invalsi, è emerso che gli stranieri non sono soltanto portatori di difficoltà e di bisogni, ma anche di risorse culturali).</p>	<p>Un contesto socioculturale così vario, complesso e portatore di bisogni diversificati richiede investimento di energie e di tempi consistenti, non sempre compensati dai risultati, che spesso sono limitati rispetto agli investimenti.</p> <p>Le famiglie più in difficoltà sono spesso poco presenti, poco consapevoli delle proprie fragilità in campo educativo e a volte conflittuali con la scuola.</p> <p>Il territorio ha visto per anni una piena occupazione lavorativa con ampie possibilità di impiego per i giovani. Questo nel tempo ha determinato una diminuzione del valore dato all'istruzione da una parte consistente della popolazione adulta. E' presente in molti genitori l'idea che la propria formazione non sia necessaria né prioritaria.</p> <p>Il processo di integrazione dei diversi gruppi etnici residenti nei due Comuni è difficile e diseguale.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5



1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La quantità, varietà e qualità delle Agenzie educative presenti sul territorio del nostro IC (Servizi sociali comunali, progetti per l'extrascuola, Oratori, Associazioni culturali, Biblioteche, Gruppi sportivi e musicali, ...) apre molte e valide opportunità di collaborazione con la scuola, la quale crede nell'apertura e nella cooperazione con il contesto locale, e di conseguenza investe in numerosi progetti, sia per gli alunni sia per le loro famiglie.</p> <p>Tramite Comitati genitori molto attivi e sensibili e Amministrazioni comunali economicamente disponibili e dialoganti, la scuola mantiene un buon livello di radicamento nel tessuto sociale e culturale.</p>	<p>I limiti più evidenti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-la crisi delle risorse economiche che negli ultimi anni ha imposto alcune restrizioni alla progettualità, ma soprattutto agli investimenti strutturali sugli edifici scolastici (alcuni dei nostri plessi, pur non essendo in condizioni critiche, necessitano di ristrutturazioni che non vengono effettuate per l'onerosità degli investimenti richiesti)</li> <li>-la crisi di molti genitori in difficoltà economiche ma soprattutto familiari, che ha ricadute pesanti sulla serenità dei figli e che richiede l'intervento di supporto dei Servizi sociali, assorbendo parecchie risorse</li> <li>-la mancata frequenza della scuola d'infanzia locale da parte di un numero consistente di bambini stranieri dai 3 ai 5 anni (per motivi economici e culturali, trattandosi di Enti morali)</li> <li>-rispetto alle difficoltà di apprendimento e ai casi di grave disagio psicologico e comportamentale, è sempre più difficile avere un sollecito intervento della Neuropsichiatria Infantile, oberata dalle aumentate richieste e da gravi carenze di organico</li> </ul>

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:BGIC840007 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	0,00	112.498,00	4.050.110,00	473.228,00	60.844,00	4.696.680,00

Istituto:BGIC840007 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	2,4	86,2	10,1	1,3	100,0

### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	1,1	4,9
	Due sedi	3,2	3	3,4
	Tre o quattro sedi	26,6	30,4	24,4
	Cinque o più sedi	70,2	65,5	67,3
Situazione della scuola: BGIC840007	Tre o quattro sedi			

## 1.3.d Palestra

## 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	0,7	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	74,5	73,6	80,5
	Una palestra per sede	20,2	16,5	9,8
	Più di una palestra per sede	5,3	9,2	6,5
Situazione della scuola: BGIC840007		Una palestra per sede		



## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:BGIC840007 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: BGIC840007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	4,25	2,41	2,38	1,72

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:BGIC840007 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: BGIC840007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	42,6	41,8	52

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:BGIC840007 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: BGIC840007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	67	70,7	67,7

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:BGIC840007 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BGIC840007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	7,9	10,94	9,85	9,09
Numero di Tablet	0,28	0,57	0,8	1,74
Numero di Lim	5,17	3,36	3,77	3,61

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:BGIC840007 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BGIC840007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	4	3,28	3,55	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	24,4	16,9	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	25,6	14,2	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	25,6	22,3	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	11,5	18,1	14,6
	5500 volumi e oltre	12,8	28,5	19,3
Situazione della scuola: BGIC840007		Da 500 a 1499 volumi		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le 4 scuole dell'IC, anche se in modo diverso, sono ampie, attrezzate e funzionali per le attività didattiche. Ci sono laboratori dedicati e adeguatamente attrezzati, tecnologie aggiornate e diffuse (LIM in ogni classe e anche nei laboratori), pc nei laboratori ma anche in classe, ad uso degli insegnanti e dei bambini (disabili o DSA).</p> <p>I Piani di diritto allo studio dei Comuni di Chiuduno e di Bolgare sostengono ogni anno con finanziamenti adeguati il rinnovo e l'acquisto di materiali e attrezzature, finanziano corsi con esperti e servizi vari.</p> <p>Gli interventi di manutenzione ordinaria sono abbastanza solleciti e regolari, quelli di manutenzione straordinaria sono più lenti, ma il livello di sicurezza delle strutture è complessivamente abbastanza soddisfacente.</p> <p>Le Amministrazioni comunali e gli Uffici Tecnici ogni anno si impegnano per migliorare le strutture, in base ai fondi disponibili.</p> <p>La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive chiedendo alle Ditte locali e aderendo a bandi.</p>	<p>Tra i 4 plessi, la primaria e la secondaria di Bolgare sono le strutture più datate e che necessitano di maggiori interventi e migliorie (è in corso un progetto di ristrutturazione e ampliamento del polo scolastico attivato 10 anni fa, che negli ultimi anni si è fermato per mancanza di risorse economiche, e dovrebbe riprendere quest'anno).</p> <p>Le Amministrazioni comunali, pur sensibili alla scuola, ci segnalano negli ultimi anni sempre maggiori difficoltà finanziarie. Ciò rallenta i processi di miglioramento, si progredisce per piccoli passi e con tempi lunghi.</p> <p>Le Ditte locali rispondono alle richieste di finanziamento della scuola in modo molto limitato e i bandi cui la scuola ha partecipato nel 2015/16 hanno dato esiti limitati (1 su 5). Si è in attesa della risposta a due bandi PON.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BGIC840007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BGIC840007	33	71,7	13	28,3	100,0
- Benchmark*					
BERGAMO	9.770	77,8	2.786	22,2	100,0
LOMBARDIA	91.094	78,4	25.057	21,6	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BGIC840007 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BGIC840007	7	8,1	25	29,1	36	41,9	18	20,9	100,0
- Benchmark*									
BERGAMO	359	3,2	2.751	24,4	4.474	39,7	3.685	32,7	100,0
LOMBARDIA	3.489	3,5	23.118	23,3	35.689	35,9	36.998	37,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0



## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BGIC840007 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BGIC840007	20	25,3	12	15,2	11	13,9	36	45,6
- Benchmark*								
BERGAMO	2.429	23,0	2.197	20,8	1.771	16,8	4.151	39,4
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BERGAMO	116	82,9	2	1,4	21	15,0	1	0,7	-	0,0
LOMBARDIA	972	82,6	13	1,1	157	13,4	6	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	76,3	60,8	22,6
	Da 4 a 5 anni	0	0,5	20,8
	Più di 5 anni	23,7	38,4	54,3
Situazione della scuola: BGIC840007	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	9,7	14,6	20,4
	Da 2 a 3 anni	71	57,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	3,2	6,8	20,6
	Più di 5 anni	16,1	20,7	24,4
Situazione della scuola: BGIC840007		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Personale e dirigente stabili da molti anni favoriscono la costruzione e condivisione del progetto formativo, la continuità nella progettualità e nelle azioni, la costruzione di un'identità di istituto sempre più forte e sicura.</p> <p>La percezione all'esterno della buona qualità del nostro IC conferma il nostro impegno (vedasi i risultati del questionario genitori somministrato nel 2015 e dell'indagine sul grado di inclusività della scuola somministrato nel 2017).</p> <p>L'aggiornamento costante di molti docenti incrementa la qualità professionale del servizio.</p> <p>Il senso di appartenenza e la passione di buona parte dei docenti stabili è da stimolo e da guida al personale nuovo; nel contempo, la presenza di un certo numero di docenti nuovi e di ricambio annuale offre stimoli alla comunità professionale.</p> <p>C'è una buona disponibilità a lavorare in gruppo e a confrontarsi.</p> <p>E' stata avviata nel 2017 una rilevazione delle competenze e dei titoli posseduti dai docenti, con l'obiettivo di conoscere e valorizzare meglio le risorse</p>	<p>La stabilità dei docenti e del dirigente può rappresentare in alcuni casi un limite al cambiamento.</p> <p>Sono scarsi gli incentivi per continuare a sostenere la motivazione dei docenti e dei collaboratori e farli partecipare maggiormente, senza chiedere loro troppo volontariato e il bonus per la premialità dei docenti non è stato accolto come uno strumento adeguato da parte di una buona parte dei docenti.</p> <p>Le norme e le procedure recenti tese a stabilizzare l'organico di istituto non hanno avuto gli effetti sperati, nemmeno per la continuità didattica di un solo anno scolastico.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
ALUNNI STRANIERI A.S. 2014-15	prospetto alunni stranieri 2014-15.pdf
PIANO DI DIRITTO ALLO STUDIO COMUNE DI BOLGARE	PDS BOLGARE 2014-15.pdf
PIANO DI DIRITTO ALLO STUDIO COMUNE DI CHIUDUNO	DELIBERA COMUNE CH 29-9-2014.pdf
AGENZIE DEL TERRITORIO - POF	Documento1.pdf

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BGIC840007	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	99,4	100,0	100,0	100,0	99,3
- Benchmark*										
BERGAMO	97,5	98,4	98,4	98,4	98,5	97,3	97,9	98,4	98,3	97,8
LOMBARDIA	98,1	98,6	98,6	98,7	98,5	96,0	96,3	96,4	96,3	96,1
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado					
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16		
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2	
BGIC840007	97,4	97,3	99,2	100,0	
- Benchmark*					
BERGAMO	96,4	96,4	97,4	97,6	
LOMBARDIA	95,1	95,5	96,7	97,2	
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6	

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BGIC840007	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BERGAMO	0,2	0,1	0,0	0,1	0,1
LOMBARDIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BGIC840007	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BERGAMO	0,1	0,1	0,2
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BGIC840007	2,0	2,0	1,3	0,7	0,7
- Benchmark*					
BERGAMO	1,4	1,5	1,4	1,3	1,1
LOMBARDIA	1,3	1,4	1,3	1,2	0,9
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BGIC840007	3,1	1,5	1,5
- Benchmark*			
BERGAMO	1,1	1,2	0,6
LOMBARDIA	1,1	1,0	0,6
Italia	1,3	1,2	0,7



## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BGIC840007	3,8	2,3	3,4	1,4	3,6
- Benchmark*					
BERGAMO	2,8	2,6	2,2	2,0	1,7
LOMBARDIA	2,3	2,2	2,0	1,8	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BGIC840007	2,9	1,7	0,9
- Benchmark*			
BERGAMO	1,9	2,0	1,6
LOMBARDIA	1,8	1,8	1,6
Italia	2,1	2,0	1,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti (soprattutto in termini di progressi rispetto alla situazione di partenza) e non ci sono insufficienze concentrate in particolari discipline, segno di una certa condivisione dei criteri di valutazione tra i docenti. Anche per quanto riguarda gli alunni delle fasce basse e medio-basse, i risultati finali sono nella quasi totalità dei casi indicativi di un progresso rispetto alla loro situazione di partenza. Non si registrano abbandoni scolastici e il basso tasso di trasferimenti (dovuti essenzialmente a cambio di residenza) è indice della situazione positiva dell'istituto.	Le valutazioni in uscita all'esame di stato si concentrano nelle fasce medie e medio-basse; rispetto alla media lombarda e nazionale sono minori le valutazioni finali con 8 e 9, mentre i dati aumentano sul voto 10. Si registrano alcune differenze tra i due plessi di scuola secondaria dell'Istituto, a seconda delle annate (correlate fortemente al contesto socioculturale delle famiglie degli alunni).

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio si basa sugli evidenti dati positivi espressi dagli indicatori riguardanti gli studenti ammessi alla classe successiva e ai confortanti dati sugli abbandoni (non presenti) e sui trasferimenti (dovuti a cambi di residenza). La concentrazione nelle fasce medio basse delle valutazioni in uscita all'esame di stato e le differenze tra i due plessi della scuola secondaria trovano una giustificazione nella provenienza socioculturale degli alunni, ma in genere quasi tutti gli alunni appartenenti a tali fasce effettuano nel corso dell'anno scolastico sufficienti progressi rispetto alla loro situazione di partenza. Tale situazione richiede comunque una attenta riflessione e una costante progettazione e verifica di interventi migliorativi.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BGIC840007 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17				
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano		Prova di Matematica	
	Punt. ESCS (*)		Punt. ESCS (*)	
2-Scuola primaria - Classi seconde		n.d.		n.d.
BGEE840019	n/a		n/a	
BGEE840019 - 2 A		n.d.		n.d.
BGEE840019 - 2 B		n.d.		n.d.
BGEE840019 - 2 C		n.d.		n.d.
BGEE84002A	n/a		n/a	
BGEE84002A - 2 A		n.d.		n.d.
BGEE84002A - 2 B		n.d.		n.d.
BGEE84002A - 2 C		n.d.		n.d.
5-Scuola primaria - Classi quinte		-3,0		-6,6
BGEE840019	n/a		n/a	
BGEE840019 - 5 A		-12,8		-9,2
BGEE840019 - 5 B		-6,2		-6,8
BGEE840019 - 5 C		-3,3		-5,3
BGEE84002A	n/a		n/a	
BGEE84002A - 5 A		3,5		-5,4
BGEE84002A - 5 B		3,9		-2,6
BGEE84002A - 5 C		-1,6		-6,6
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze		n.d.		n.d.
BGMM840018	n/a		n/a	
BGMM840018 - 3 A		n.d.		n.d.
BGMM840018 - 3 B		n.d.		n.d.
BGMM840018 - 3 C		n.d.		n.d.
BGMM840029	n/a		n/a	
BGMM840029 - 3 A		n.d.		n.d.
BGMM840029 - 3 B		n.d.		n.d.

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BGEE840019 - 2 A	11	3	2	1	5	6	7	3	0	5
BGEE840019 - 2 B	8	2	2	1	6	1	6	5	2	7
BGEE840019 - 2 C	9	4	0	2	5	4	4	0	1	8
BGEE84002A - 2 A	7	3	4	1	5	5	6	6	0	2
BGEE84002A - 2 B	10	0	0	1	9	6	4	5	0	5
BGEE84002A - 2 C	8	3	1	2	4	3	6	5	3	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BGIC840007	44,5	12,6	7,6	6,7	28,6	21,4	28,2	20,5	5,1	24,8
Lombardia	35,4	12,9	12,3	6,4	33,0	28,3	22,1	13,0	6,0	30,6
Nord ovest	34,7	12,9	12,3	6,3	33,9	28,5	21,6	12,6	5,9	31,3
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BGEE840019 - 5 A	12	0	5	2	4	9	5	1	3	5
BGEE840019 - 5 B	7	6	7	2	0	7	5	4	2	3
BGEE840019 - 5 C	5	6	5	3	4	8	4	2	3	6
BGEE84002A - 5 A	1	7	4	3	4	3	5	7	3	1
BGEE84002A - 5 B	0	7	5	3	2	5	3	2	4	3
BGEE84002A - 5 C	7	2	2	6	3	4	5	6	3	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BGIC840007	25,8	22,6	22,6	15,3	13,7	29,5	22,1	18,0	14,8	15,6
Lombardia	16,0	15,4	21,1	23,6	23,8	22,5	17,0	14,2	14,2	32,1
Nord ovest	16,8	15,8	22,1	22,7	22,7	22,9	17,1	14,2	14,3	31,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BGMM840018 - 3 A	5	3	2	2	5	9	2	1	0	5
BGMM840018 - 3 B	2	2	3	3	8	4	3	2	0	9
BGMM840018 - 3 C	4	6	3	2	5	7	7	3	1	2
BGMM840029 - 3 A	4	4	3	9	5	7	5	2	4	7
BGMM840029 - 3 B	2	5	6	3	7	9	1	2	3	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BGIC840007	16,5	19,4	16,5	18,4	29,1	35,0	17,5	9,7	7,8	30,1
Lombardia	16,6	17,6	18,4	19,0	28,4	24,6	14,6	12,3	12,4	36,1
Nord ovest	17,7	17,7	17,8	18,4	28,4	25,8	15,1	12,5	12,5	34,1
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7



## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BGIC840007	1,4	98,6	7,6	92,4
- Benchmark*				
Nord ovest	5,3	94,7	7,7	92,3
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BGIC840007	9,5	90,5	1,7	98,3
- Benchmark*				
Nord ovest	7,0	93,0	9,8	90,2
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

## 2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La maggior parte dei risultati delle prove è in linea rispetto a quelli del Nord Italia e delle scuole con background socioculturale simile.</p> <p>Il divario in positivo che si rileva ogni anno tra i risultati delle primarie e quelli della terza media viene interpretato come effetto del valore aggiunto che la scolarizzazione e la didattica dei nostri docenti porta rispetto alla situazione di partenza di molti alunni. L'effetto scuola risulta maggiore in italiano che in matematica: ciò potrebbe dipendere anche da una maggiore instabilità delle cattedre di matematica nella secondaria.</p> <p>Laddove si riscontrano classi con esiti più bassi c'è in genere coerenza con la valutazione complessiva dei nostri docenti. La differenza tra le classi è limitata, le classi risultano abbastanza equierogenee rispetto agli esiti Invalsi.</p>	<p>I risultati delle nostre scuole, da alcuni anni, sono piuttosto bassi nelle classi 2<sup>a</sup> primaria. Il Collegio ritiene che ciò sia dovuto soprattutto all'inadeguatezza delle prove (linguaggio e contenuti sono troppo complessi per il secondo anno della scolarizzazione primaria, in cui la metodologia didattica adottata dai nostri docenti è molto operativa e concreta, e gli interventi sono personalizzati in base alle caratteristiche degli alunni). Inoltre ci sono molti alunni stranieri che non hanno frequentato la scuola d'infanzia, per cui la classe prima è per loro il primo anno di apprendimento della lingua italiana e il primo anno di scolarizzazione.</p> <p>Rispetto alla regione e all'Italia, il numero dei nostri alunni del livello 1 è più alto, e in alcune annate e in alcune classi terze medie gli esiti sono stati piuttosto negativi: ciò è in linea con le valutazioni dei nostri docenti, che però durante l'anno elaborano prove d'esame coerenti con il percorso svolto. Il peso della prova Invalsi nell'esame di stato per la valutazione dello studente (e non del sistema scolastico) non trova d'accordo il nostro Istituto.</p>
---	--

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticita'</p>
<p></p>	<p>4 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>



Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

Riteniamo la situazione espressa dai dati Invalsi in linea con quella delle altre scuole a background socioculturale simile, ma con qualche criticità che viene affrontata attraverso un miglioramento della didattica per competenze e della continuità metodologico-didattica all'interno dell'Istituto: i risultati richiedono tempo per trovare riscontro negli esiti delle prove Invalsi, che prevedono un livello di simbolizzazione alto e un vincolo importante sui tempi di risoluzione. Auspichiamo che si possano migliorare queste prove inserendo livelli diversi di difficoltà e tipi di prove più varie, per trovare una maggiore coerenza con la didattica dell'Istituto e con una modalità di verifica e valutazione di tipo formativo.


## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti con riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-al Regolamento d'Istituto sui diritti e i doveri degli studenti e i provvedimenti disciplinari,</li> <li>-al patto educativo e di corresponsabilità,</li> <li>-alle attività curriculari ed extracurriculari di educazione alla cittadinanza e alla convivenza civile (consiglio comunale dei ragazzi, rappresentanti di classe, incarichi, laboratori di didattica digitale, classi virtuali ecc.).</li> </ul> <p>La scuola aderisce alla sperimentazione ministeriale della certificazione per competenze da tre anni e valuta le competenze chiave degli studenti, come l'autonomia di iniziativa, la capacità di orientarsi, l'imparare ad imparare, le competenze digitali, attraverso la proposta di progetti interdisciplinari/disciplinari per competenze e di compiti autentici, completi di apposite rubriche di valutazione .</p> <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti di terza media nell'a.s. 2016/17 si assesta sul valore C/B.</p> <p>I provvedimenti disciplinari ufficiali sono limitati nel corso di ogni anno, si tende a prevenire e contenere i comportamenti a rischio attraverso interventi educativi sulle classi, sugli alunni e in collaborazione con le famiglie o i vari servizi di HELP presenti.</p>	<p>Si sono evidenziate differenze tra classi e sezioni appartenenti a plessi diversi della scuola secondaria di 1<sup>a</sup> grado.</p> <p>Le situazioni più a rischio e difficili da contenere quasi sempre hanno alle spalle famiglie problematiche o assenti o fragili sul piano educativo.</p> <p>La sospensione dello studente avviene in casi rari e prevede ove possibile un giorno di frequenza scolastica con lavori socialmente utili e riflessione guidata, ma le risorse a disposizione della scuola rendono difficoltosa questa gestione del provvedimento.</p> <p>La notevole progettualità attivata dai docenti sulle competenze chiave richiede parecchio tempo e scelte di investimento oltre che di contenuto; di contro i tempi della programmazione collegiale richiesti da questo modo di lavorare non sono compresi nell'orario dovuto per le attività funzionali all'insegnamento nella scuola secondaria nè sono adeguatamente incentivabili con le risorse a disposizione.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola assicura un impegno costante e tempestivo in ambito educativo, con azioni concrete, procedure condivise e rispettate, interventi di prevenzione e di contenimento anche in collaborazione con famiglie e servizi socioeducativi del territorio, che negli anni hanno dato risultati positivi e in continuo miglioramento.

Le scuole secondarie hanno recuperato una buona immagine, rispetto agli anni precedenti il 2000, riducendo al minimo la precedente fuga delle iscrizioni (soprattutto a Chiuduno).

Il rapporto con i Servizi e le Agenzie educative del territorio, oltre che con i Comitati genitori, molto attivi e sensibili, rende la Scuola parte importante e attiva della comunità educante.

Le situazioni difficili permangono, anche se in misura limitata e sotto controllo, e i piccoli progressi che si ottengono in questi casi richiedono pazienza e investimento di ulteriori energie.

La didattica per competenze attivata in questi ultimi anni, supportata da percorsi mirati di aggiornamento dei docenti e dalla loro intraprendenza e passione educativa, sta dando buoni risultati, anche in termini di consapevolezza da parte degli alunni delle competenze sociali e civiche acquisite e di capacità di autovalutare il proprio percorso formativo.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
BGIC840007	BGEE840019	A	48,62	↓	↓	↓	100,00
BGIC840007	BGEE840019	B	55,56	↓	↓	↓	95,24
BGIC840007	BGEE840019	C	58,49	↓	↓	↓	95,24
BGIC840007	BGEE84002A	A	64,30	↓	↓	↑	85,71
BGIC840007	BGEE84002A	B	64,32	↓	↓	↑	78,26
BGIC840007	BGEE84002A	C	62,64	↓	↓	↓	90,91
BGIC840007			58,63	↓	↓	↓	90,77

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
BGIC840007	BGEE840019	A	43,42	↓	↓	↓	100,00
BGIC840007	BGEE840019	B	47,25	↓	↓	↓	95,24
BGIC840007	BGEE840019	C	47,36	↓	↓	↓	95,24
BGIC840007	BGEE84002A	A	44,71	↓	↓	↓	85,71
BGIC840007	BGEE84002A	B	51,16	↓	↓	↔	78,26
BGIC840007	BGEE84002A	C	48,48	↓	↓	↓	90,91
BGIC840007			46,96	↓	↓	↓	89,23

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
BGIC840007	BGEE840019	A	65,17	↑	↑	↑	89,47
BGIC840007	BGEE840019	C	63,60	↑	↑	↑	88,24
BGIC840007	BGEE84002A	B	55,08	↓	↓	↓	95,45
BGIC840007	BGEE84002A	C	66,55	↑	↑	↑	81,82
BGIC840007			62,97	↑	↑	↑	85,71

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
BGIC840007	BGEE840019	A	53,46	↑	↑	↑	89,47
BGIC840007	BGEE840019	C	44,86	↓	↓	↓	88,24
BGIC840007	BGEE84002A	B	42,93	↓	↓	↓	95,45
BGIC840007	BGEE84002A	C	54,09	↑	↑	↑	81,82
BGIC840007			48,65	↓	↓	↔	85,71

## 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013								
Istituzione scolastica nel suo complesso								
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano	
BGIC840007	BGMM840018	A	66,54	↑	↑	↑	52,17	
BGIC840007	BGMM840018	B	58,76	↓	↓	↑	72,73	
BGIC840007	BGMM840018	C	64,15	↔	↔	↑	56,52	
BGIC840007	BGMM840029	A	0,00				44,44	
BGIC840007	BGMM840029	B	0,00				36,84	
BGIC840007			62,71		2,00	2,00	3,00	51,61

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
BGIC840007	BGMM840018	A	53,66	↑	↑	↑	52,17
BGIC840007	BGMM840018	B	49,57	↔	↔	↑	72,73
BGIC840007	BGMM840018	C	47,92	↔	↔	↑	56,52
BGIC840007	BGMM840029	A	0,00				44,44
BGIC840007	BGMM840029	B	0,00				36,84
BGIC840007			49,15	↔	↔	↑	52,42


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nell'Istituto Comprensivo è attivo da anni un efficace progetto di continuità, che prevede attività in comune tra le classi dei due ordini di scuola, scambio di informazioni metodologico didattiche e di valutazioni sugli alunni tra i docenti. Nel corso di ogni anno sono previste fasi di confronto, di lavoro insieme e di raccordo, per cercare di rendere sempre più coerente e verticale il curriculum.</p> <p>Anche tra primaria e scuole dell'infanzia paritarie è attivo da anni un protocollo d'intesa per la continuità, che prevede attività, passaggio di informazioni e incontri tra docenti ogni anno. Si migliora continuamente il percorso di formazione delle classi prime.</p> <p>Nell'istituto è consolidato un buon progetto di orientamento, ampliato quest'anno alle classi seconde.</p> <p>I ragazzi della terza media seguono in maggioranza il consiglio orientativo suggerito dal Consiglio di Classe e dai dati in nostro possesso si evince che gli alunni che hanno seguito il consiglio della scuola hanno ottenuto un buon successo scolastico e la dispersione risulta quasi nulla. Stiamo raccogliendo sistematicamente gli esiti degli alunni al termine della classe 1<sup>a</sup> superiore, per monitorare la situazione.</p>	<p>Nonostante i progetti in atto, permane una leggera diversità di aspettative e di criteri di valutazione tra i due ordini di scuola interni all'Istituto, che si nota anche rispetto alle scuole secondarie di 2<sup>a</sup> grado.</p> <p>Sono necessarie maggiori risorse e occasioni di aggiornamento comune tra docenti dei diversi ordini di scuola, per conoscersi meglio, progettare insieme, condividere metodologie didattiche, stili di insegnamento, criteri di valutazione.</p> <p>Per la scuola primaria il problema maggiore è la mancanza di una frequenza generalizzata della scuola d'infanzia e la presenza di un certo numero di alunni anticipatori che non hanno frequentato l'infanzia e che vengono iscritti alla primaria senza una valutazione attenta da parte dei genitori.</p> <p>Per la scuola secondaria servirebbe più tempo per incontri di dipartimento e di raccordo con le altre scuole, in particolare con le scuole di secondo grado.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticità</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La situazione generalmente positiva è sostenuta da una buona progettualità e costante verifica da parte dell'istituto dei progetti e delle procedure in atto relative alla continuità e all'orientamento, e i risultati negli anni sono andati progressivamente migliorando, anche grazie all'avvio di corsi di aggiornamento per docenti di diversi ordini di scuola, che rappresentano un'ottima occasione di confronto e raccordo.

La banca dati creata consente un monitoraggio regolare della situazione.

È comunque necessario un continuo impegno per migliorare gli esiti soprattutto degli alunni più in difficoltà e soprattutto nel momento del passaggio alle scuole secondarie di 2° grado, con le quali è più difficile attivare significativi rapporti di collaborazione per la varietà degli istituti cui si iscrivono i nostri alunni e la loro appartenenza sia alla provincia di Bergamo sia a quella di Brescia.

Stiamo sollecitando inoltre i Comuni ad attivarsi per favorire la frequenza generalizzata delle scuole d'infanzia locali, almeno nell'ultimo anno.



Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
DATI INVALSI 2013-14	ESITI INVALSI 2013-14 [modalità compatibilità].pdf
PERCEZIONE DEI GENITORI - QUESTIONARIO	Report GENITORI Ic Chiuduno.pdf
VOTI E GIUDIZI SUL COMPORTAMENTO	VOTO DI COMPORTAMENTO.pdf
PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA	PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA.pdf
PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI	DAL REGOLAMENTO DI ISTITUTO.pdf

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,3	3,6	4,4
	3-4 aspetti	2,2	4,1	4,2
	5-6 aspetti	50,5	40,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	44	52,1	57,8
Situazione della scuola: BGIC840007		Da 7 aspetti in su		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	2,2	3,4	4,6
	3-4 aspetti	3,3	4,4	4,2
	5-6 aspetti	44	37,7	33,2
	Da 7 aspetti in su	50,5	54,5	58
Situazione della scuola: BGIC840007		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:BGIC840007 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC840007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	93,5	94,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	93,5	94,6	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	91,4	91,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	90,3	90,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	88,2	88,5	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	38,7	48,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	68,8	76,8	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	23,7	26,9	27
Altro	Dato mancante	18,3	12,4	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:BGIC840007 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC840007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	93,5	94	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	92,5	93,8	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	92,5	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	92,5	89	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	87,1	86,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	43	49,2	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	77,4	78,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	26,9	30,8	26,4
Altro	Dato mancante	19,4	13,2	9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	6,5	4,3	4,6
	3 - 4 Aspetti	32,6	43,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	37	29,8	27,7
	Da 7 aspetti in su	23,9	22,4	31,2
Situazione della scuola: BGIC840007		3-4 aspetti		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	6,5	6	5,7
	3 - 4 Aspetti	34,8	43,4	38
	5 - 6 Aspetti	33,7	27	24,6
	Da 7 aspetti in su	25	23,6	31,7
Situazione della scuola: BGIC840007		3-4 aspetti		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:BGIC840007 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC840007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	84,9	79,6	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	77,4	76,4	69,3
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	82,8	85,8	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	53,8	63,9	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	48,4	47,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	72	67,7	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	48,4	38,8	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	43	34	42,1
Altro	Dato Mancante	8,6	4,6	4,7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:BGIC840007 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC840007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	82,8	76,7	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	75,3	75	68,2
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	55,9	57,3	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	79,6	83,3	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	46,2	44,7	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	73,1	68,5	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	47,3	43,5	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	45,2	40,2	45,4
Altro	Dato Mancante	7,5	6,7	4,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curriculum d'istituto è stato rielaborato in base alle Indicazioni Nazionali 2012, viene riesaminato ogni anno e all'occorrenza aggiornato, costituisce un punto di riferimento importante per tutti gli insegnanti.</p> <p>Il POF e l'organizzazione dell'offerta formativa, ai diversi livelli, vengono strutturati in base ai bisogni rilevati nel contesto locale, periodicamente e collegialmente verificati e riprogettati di conseguenza.</p> <p>E' stato realizzato negli ultimi anni un percorso di aggiornamento e progettazione sulla didattica per competenze e sull'utilizzo innovativo delle tecnologie, che sta migliorando la professionalità di tutti i docenti.</p> <p>La sperimentazione della certificazione delle competenze ha fornito stimoli e spunti per innovare il curriculum e per il raccordo verticale.</p>	<p>La volontà di offrire una professionalità e una progettualità sempre al passo con i tempi e innovativa richiede molte risorse umane ed economiche, tempo, energie, che non sempre sono disponibili nè adeguatamente riconosciute.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	24,1	21,7	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,4	29,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,5	48,7	54,7
Situazione della scuola: BGIC840007		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,2	8,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	18,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	77,8	73,1	74,8
Situazione della scuola: BGIC840007		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	36,9	27	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,9	23,4	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,2	49,6	51,7
Situazione della scuola: BGIC840007		Nessuna prova		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	55,3	39,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,8	15	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	32,9	45,8	51
Situazione della scuola: BGIC840007		Nessuna prova		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA**

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,3	16,3	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,2	28,9	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,5	54,8	56,8
Situazione della scuola: BGIC840007		Nessuna prova		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA**

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	41,8	24,9	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,4	18	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	46,8	57	61,1
Situazione della scuola: BGIC840007		Nessuna prova		

**Domande Guida**

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola prevede i dipartimenti per la progettazione didattica per ambiti disciplinari e per classi parallele, destinando specifici incontri a tale scopo e sostenendo la programmazione comune tra i docenti, il confronto e la condivisione di progetti comuni, la costruzione di prove di verifica comuni, la revisione della progettazione in base ai risultati ottenuti, con tempi e modalità diverse nei due ordini di scuola.  
I progetti sono regolarmente documentati e conservati attraverso il registro elettronico, ma anche con l'archivio delle esperienze didattiche nel sito dell'istituto e attraverso la piattaforma Google Drive.  
Sono garantite ogni anno la presentazione e la verifica dei principali progetti di istituto negli organi collegiali.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

I tempi da dedicare alla progettazione comune sono limitati e non sufficienti, soprattutto nella scuola secondaria di 1° grado. Sarebbe necessario un monte ore adeguato, stabilito dal contratto nazionale e di conseguenza remunerato, per garantire questo tipo di attività, perchè le ore funzionali all'insegnamento non bastano.  
Ogni anno si rende necessario coinvolgere nel progetto dell'istituto una certa quantità di docenti non stabili e di supplenti, il che richiede parecchie energie.

**Subarea: Valutazione degli studenti****Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?


La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?



<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>I docenti adottano da tempo una valutazione "formativa" (tema peraltro di un progetto europeo cui l'istituto ha partecipato dal 2008 al 2011). Essi valutano con diverse modalità e tipi di prove conoscenze, abilità, competenze. Condividono collegialmente i criteri di valutazione per la disciplina e per le prove comuni. Effettuano durante l'anno alcune prove comuni per classi parallele e si confrontano sui loro risultati. Adottano modalità di semplificazione e di personalizzazione delle prove per gli alunni con difficoltà. Hanno svolto un percorso di aggiornamento e formazione sulla valutazione per competenze e stanno sperimentando la proposta di compiti autentici e l'uso delle rubriche di valutazione. Negli ultimi due anni si è sperimentato il modello ministeriale di certificazione delle competenze, che ha dato ulteriore occasione per un confronto e un raccordo in verticale sulla didattica per competenze. Si presta attenzione a garantire coerenza tra progettazione, verifica, valutazione, riprogettazione (come si rileva dalle attività svolte in aula e dalla documentazione elaborata dai docenti).</p>	<p>Va continuato e rafforzato il lavoro sulla didattica per competenze per diffonderlo e consolidarlo nella pratica quotidiana. I docenti lamentano la corposità del lavoro di documentazione che questa innovazione didattica richiede. I tempi e le energie richieste da questo modo di lavorare sono ingenti, così come quelle necessarie per coinvolgere anche il gruppo dei nuovi docenti che ogni anno entra nelle nostre scuole. Dovrebbe essere potenziato il lavoro di programmazione dei dipartimenti disciplinari e per classi parallele, ma il monte ore disponibile è limitato.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La maggior parte dei docenti garantisce buone competenze professionali, disponibilità e motivazione ad aggiornarsi e a migliorarsi continuamente, passione per l'insegnamento, capacità di cooperare e cura della collegialità. Unitamente alla stabilità del corpo docente e dirigente e grazie all'attenta organizzazione dei tempi e delle risorse a disposizione, riteniamo che la progettazione educativa e didattica sia positiva, pur consapevoli della possibilità di migliorare ulteriormente e della necessità di coinvolgere nel processo la totalità dei docenti, compresi i supplenti temporanei che ogni anno entrano a far parte dell'Istituto.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	69,6	80,7	79,6
	Orario ridotto	1,1	1,2	3,8
	Orario flessibile	29,3	18,1	16,5
Situazione della scuola: BGIC840007		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	83,7	51,7	73
	Orario ridotto	2,2	27,8	12,6
	Orario flessibile	14,1	20,5	14,3
Situazione della scuola: BGIC840007		Orario standard		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:BGIC840007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC840007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	20,4	22,2	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	77,4	75,6	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,2	2,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	15,1	14,2	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	7,5	8,6	6,6

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:BGIC840007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC840007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	89,2	86,1	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	66,7	60,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,3	10,7	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	18,3	15,6	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,5	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BGIC840007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC840007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	23,7	20,7	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	95,7	95,3	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	8,6	3,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	8,6	9,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,1	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BGIC840007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC840007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	62,4	72	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	91,4	85,8	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,5	15,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	14	9,8	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Le 4 scuole dell'IC, anche se in modo diverso, sono ampie, attrezzate e funzionali per le attività didattiche. Ci sono laboratori dedicati e adeguatamente attrezzati, tecnologie aggiornate e diffuse (LIM in ogni classe e anche nei laboratori), pc nei laboratori ma anche in classe e ad uso dei bambini (disabili o DSA), e i docenti curano il loro aggiornamento per utilizzare le nuove metodologie regolarmente e in modo appropriato.</p> <p>I Piani di diritto allo studio dei Comuni di Chiuduno e di Bolgare sostengono ogni anno con finanziamenti adeguati il rinnovo e l'acquisto di materiali e attrezzature, finanziano corsi con esperti e servizi vari, con impegno e interesse per la scuola. L'orario delle varie attività didattiche è organizzato in modo funzionale alle esigenze degli alunni, si dedicano risorse al recupero e potenziamento e ai corsi di arricchimento dell'offerta formativa, i docenti sono disponibili ad impegnarsi in queste attività anche oltre l'orario di servizio.</p> <p>La percezione dei genitori circa la dimensione organizzativa è molto positiva.</p> <p>Nel 2016/17 si è effettuato un sondaggio per rilevare il gradimento circa l'orario delle lezioni e le possibili modifiche migliorative.</p>	<p>Tra i 4 plessi, la primaria e la secondaria di Bolgare sono le strutture più datate e che necessitano di maggiori interventi e migliorie (c'è un progetto di ristrutturazione e ampliamento del polo scolastico attivato 10 anni fa che negli ultimi anni è "fermo" per mancanza di risorse economiche).</p> <p>Le Amministrazioni comunali ci segnalano negli ultimi anni sempre maggiori difficoltà a sostenere finanziariamente la scuola, anche se comunque il dialogo e la collaborazione sono aperti e attivi. Ciò rallenta i processi di miglioramento, si progredisce per piccoli passi e con tempi lunghi.</p>
---	--

## Subarea: Dimensione metodologica

### 3.2.c Uso dei laboratori

#### 3.2.c.1 Livello di accessibilità

Istituto:BGIC840007 - Livello di accessibilità				
opzione	Situazione della scuola: BGIC840007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	88,2352941176471	67,73	64,62	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	23,5294117647059	64,07	61,4	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:BGIC840007 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: BGIC840007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	47,0588235294118	53,5	49,88	40,3

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti si aggiornano regolarmente, sono in gran parte disponibili a lavorare in gruppo per l'autoaggiornamento e a partecipare ad iniziative atte a migliorare le loro competenze e professionalità, si organizzano collaborazioni e reti fra scuole per lo scambio di esperienze e per la formazione. L'ambiente professionale è vivace, culturalmente preparato e favorevole alla sperimentazione e all'innovazione. I docenti dichiarano di utilizzare strategie di didattica attiva, laboratoriale, digitale. In tutte le classi delle due scuole secondarie sono state attivate le classi virtuali. La qualità della didattica è apprezzata anche dai genitori.</p>	<p>I tempi, la fatica e le risorse occorrenti per mantenere alta la motivazione dei docenti e la qualità del servizio prestato sono notevoli, e a volte è necessario scegliere e ridurre le iniziative rispetto a quello che si potrebbe o si vorrebbe fare.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:BGIC840007 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BGIC840007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	7,7	3,6	4,2
Un servizio di base		21,8	10,6	11,8
Due servizi di base		32,1	23	24
Tutti i servizi di base		38,5	62,8	60



**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:BGIC840007 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: BGIC840007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	83,3	70,4	74,6
Un servizio avanzato		9	23,7	18,2
Due servizi avanzati		6,4	5,2	6,2
Tutti i servizi avanzati		1,3	0,7	0,9

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:BGIC840007 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BGIC840007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	88,6	92,7	94,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,5
Azioni interlocutorie		6,8	4,5	2,9
Azioni costruttive		4,5	2,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,1	0,3

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BGIC840007 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BGIC840007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		60,2	53,4	58,2
Nessun provvedimento		0	0,3	0,3
Azioni interlocutorie	X	28,4	31,4	29,4
Azioni costruttive		11,4	11,2	9,3
Azioni sanzionatorie		0	3,7	2,8

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BGIC840007 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BGIC840007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	92	88,8	89,7
Nessun provvedimento		1,1	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		4,5	7,1	6,1
Azioni costruttive		2,3	2,4	2,8
Azioni sanzionatorie		0	1,4	1

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BGIC840007 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BGIC840007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	66,3	66,9	64,3
Nessun provvedimento		0	0,4	0,4
Azioni interlocutorie		23,3	21,6	23,3
Azioni costruttive		4,7	6,3	7,2
Azioni sanzionatorie		5,8	4,9	4,9

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:BGIC840007 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BGIC840007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:BGIC840007 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BGIC840007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

<b>Istituto:BGIC840007 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: BGIC840007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:BGIC840007 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: BGIC840007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				


## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:BGIC840007 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC840007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0,69	0,63	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0,79	0,85	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti sono molto attenti e impegnati nel sostenere relazioni positive, di rispetto e di collaborazione, all'interno delle classi. Si promuovono varie iniziative per favorire l'acquisizione delle competenze sociali e civiche (incarichi, protagonismo alunni, Consiglio comunale dei Ragazzi, rappresentanti di classe, attività di accoglienza, patto educativo con le famiglie e con gli alunni, lavori di gruppi in orario scolastico ed extrascolastico, progetti anche sul territorio...), dedicando tempi, risorse, energie alla progettazione e verifica dei risultati.</p> <p>In caso di situazioni problematiche, le azioni della scuola sono abbastanza efficaci e il più delle volte sinergiche con altri soggetti (famiglie, servizi sociali, agenzie educative): si cerca sempre di intervenire con il dialogo e il coinvolgimento attivo e responsabilizzante dei soggetti interessati, mai con azioni meramente sanzionatorie o punitive.</p>	<p>Nelle situazioni più problematiche, manca quasi sempre la collaborazione dei rispettivi genitori, che sono anch'essi portatori di difficoltà educativa.</p> <p>Le risorse e i tempi richiesti dalle situazioni problematiche sono ingenti e i risultati piccoli e lenti.</p> <p>Si riscontrano alcune difficoltà di collaborazione con Enti che dovrebbero essere di supporto alla scuola, come la NPI.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Possiamo ritenerci soddisfatti dell'ambiente di apprendimento nelle sue varie dimensioni, creato nel nostro istituto nel corso degli anni, e confidiamo che i docenti nuovi e stabili che fanno parte dell'istituto, apprezzando il clima e il lavoro ingente ma qualificato che vi si svolge, condividano con passione e con impegno la strada intrapresa, senza darsi per vinti o farsi scoraggiare dalla fatica e dagli scarsi riconoscimenti economici. Gli spazi e le dotazioni strumentali e tecnologiche danno un buon supporto alla didattica innovativa che si svolge nelle nostre scuole. I docenti sono impegnati e creativi sia sul versante didattico che educativo, e sono disponibili al confronto e allo scambio di idee ed esperienze. E' alta l'attenzione alla persona e alle relazioni umane, come attestato anche dagli esiti dei questionari svolti periodicamente (nel 2016/17 indagine sul grado di inclusività dell'istituto).



### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	6,4	6,1	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	51,1	60,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	42,6	33,3	23,1
Situazione della scuola: BGIC840007		2-3 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:BGIC840007 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: BGIC840007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	80,9	80,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	54,3	48,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	28,7	27,2	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	96,8	98,6	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	56,4	50,7	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola dedica una FS e dei referenti di plesso al coordinamento e supporto di tutte le attività di inclusione (per stranieri, disabili, BES e DSA). Promuove corsi di aggiornamento per la formazione di docenti di sostegno e non. Sollecita l'adozione di metodologie didattiche inclusive per tutti gli alunni. Elabora strumenti e linee guida per la programmazione e documentazione delle attività didattiche, le procedure di accoglienza e le modalità di raccordo con gli specialisti della NPI. Favorisce il rapporto con i CTI e i servizi sociali locali. Facilita l'accoglienza degli stranieri con il servizio di mediazione interculturale. Organizza corsi di alfabetizzazione a vari livelli, utilizzando le risorse del flusso migratorio e le ore di contemporaneità e dell'organico potenziato. Si avvale di esperti e corsi dedicati alla facilitazione delle relazioni tra gli alunni e alla stipula del patto educativo con le famiglie. Si rileva nelle classi un buon livello di inclusione tra tutti gli alunni e risultati scolastici anche di eccellenza per alcuni degli alunni immigrati. Sono in fase di progettazione ulteriori azioni di supporto alle famiglie degli alunni stranieri (scuola per le mamme) e ai genitori degli alunni con DSA.</p> <p>Gli esiti del questionario sul grado di inclusività delle nostre scuole somministrato nel 2017 sono molto confortanti.</p>	<p>Non sempre le risorse umane ed economiche utilizzate per i corsi di alfabetizzazione e di mediazione sono sufficienti per sostenere gli interventi necessari.</p> <p>La collaborazione con la NPI risulta a volte difficile e poco produttiva.</p> <p>Il contesto socioeconomico in crisi comporta frequenti trasferimenti delle famiglie straniere (rientri in patria o spostamenti alla ricerca di casa e lavoro).</p> <p>Il contesto politico locale non sempre favorisce le iniziative di integrazione.</p> <p>Nonostante l'impegno di valorizzazione delle diversità, ci si scontra con le difficoltà degli adolescenti ad accettare di non essere tutti uguali. Non tutte le famiglie condividono e collaborano sul piano educativo.</p> <p>A volte gli interventi producono più un processo di assimilazione al contesto culturale locale piuttosto che un'inclusione vera e propria.</p> <p>Urge una maggiore preparazione dei genitori ad accompagnare i figli nel percorso scolastico, soprattutto in caso di difficoltà di inserimento e di apprendimento.</p>

## Subarea: Recupero e potenziamento



### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:BGIC840007 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC840007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	94,6	93,7	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	69,9	55,3	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	7,5	5,1	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	5,4	8,3	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	4,3	7,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	7,5	6,2	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	35,5	19,3	14,9
Altro	Presente	23,7	21	16,2

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:BGIC840007 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC840007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	87,1	86,8	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	43	40,9	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	12,9	14,7	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	49,5	57,5	59,6
Individuazione di docenti tutor	Presente	12,9	17,2	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	15,1	14	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	46,2	38,1	24,4
Altro	Presente	26,9	23,3	16,1

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BGIC840007 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC840007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	78,5	76,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	48,4	33,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	26,9	29,6	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	43	42,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	4,3	6,5	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	51,6	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	22,6	18,5	46,3
Altro	Dato mancante	8,6	4	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BGIC840007 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC840007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	69,9	71,3	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	32,3	30,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	49,5	52,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	73,1	81,1	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	18,3	16	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	59,1	64,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	79,6	76,1	78,5
Altro	Presente	10,8	6,3	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

I docenti sono sensibili e impegnati nella ricerca e messa in atto di metodologie didattiche atte alla personalizzazione dell'insegnamento rispetto ai diversi stili cognitivi, e quindi funzionali al recupero e al potenziamento delle competenze degli alunni.

Il tempo prolungato e le ore di contemporaneità disponibili vengono programmate e utilizzate per attività di piccolo gruppo in ogni classe.

La scuola è dotata di sussidi aggiornati e di tecnologie utili per una didattica innovativa (ogni aula dispone di lim e pc, così come gli alunni H e DSA), e si utilizzano i fondi dei Piani di diritto allo studio per potenziare tali sussidi.

I corsi di aggiornamento (su didattica per competenze, cooperative learning, inclusione, disturbi specifici di apprendimento...) supportano i docenti, così come le varie e significative iniziative e collaborazioni in atto con gli Enti e le Agenzie locali.

I risultati degli alunni in difficoltà migliorano lentamente ma regolarmente, se riferiti alla situazione di partenza.

I tempi e le risorse umane ed economiche, pur sufficienti, non sono mai abbastanza per tutte le necessità che si rilevano. Soprattutto per il potenziamento delle eccellenze la scuola è meno attiva di quanto sarebbe auspicabile, per cui si ritiene di dover curare maggiormente le occasioni di valorizzazione dei talenti degli alunni con iniziative specifiche.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per il recupero e l'inclusione, anche in collaborazione con le agenzie del territorio, sono varie, ben strutturate e regolarmente verificate, e vengono destinate numerose risorse umane ed economiche a tal fine, con risultati soddisfacenti. L'indagine 2016/17 ha rilevato una situazione positiva e apprezzata anche da studenti e genitori. Si stanno attivando anche nuove iniziative per promuovere e valorizzare maggiormente le eccellenze. Si è aderito ai bandi PON per il recupero delle competenze di base e per la promozione delle competenze digitali.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:BGIC840007 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC840007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98,9	97,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	61,3	69	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	98,9	98,4	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	87,1	71,1	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	90,3	80,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	77,4	69,1	63,9
Altro	Presente	26,9	20,1	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:BGIC840007 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC840007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98,9	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	63,4	72,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	95,7	97	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	69,9	71,2	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	66,7	65,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	59,1	54,2	51,8
Altro	Presente	26,9	19,3	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto si è dotato da anni di un protocollo d'intesa per la continuità che definisce azioni, tempi, procedure, strumenti. Gli insegnanti dei diversi ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di 1° grado) si incontrano regolarmente durante l'anno per progettare iniziative di raccordo per gli alunni, scambiarsi informazioni sulle metodologie e i programmi didattici e sulle valutazioni degli alunni, parlare della formazione delle classi. Periodicamente si organizzano percorsi di formazione comuni per docenti.</p> <p>Nel passaggio da un ordine all'altro la scuola monitora i risultati degli studenti e su questi dati i docenti si confrontano per un feedback.</p> <p>Viene curata anche la continuità educativa cosiddetta "orizzontale" con le famiglie e con le agenzie culturali del territorio, attraverso varie e vivaci iniziative della "comunità educante" locale.</p>	<p>Le valutazioni degli apprendimenti degli alunni si abbassano leggermente nel passaggio dalla scuola d'infanzia alla primaria e dalla scuola primaria alla secondaria. Sono necessari ulteriori azioni, in particolare di formazione e progettazione comune tra docenti dei diversi ordini di scuola, per armonizzare i criteri di valutazione.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:BGIC840007 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC840007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	97,8	94,2	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	78,5	80,3	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	77,4	66,3	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	98,9	98,3	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	69,9	62,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	54,8	59,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	90,3	88,4	76,4
Altro	Presente	43	30,4	21,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza percorsi di orientamento mirati alla conoscenza di sé, delle proprie attitudini e competenze, a partire dalla 1^media e approfondendo il percorso nelle classi terze medie.</p> <p>In classe terza si dedica un progetto quadrimestrale specifico all'orientamento, in cui si coinvolgono gli istituti scolastici superiori del territorio, i genitori, le realtà produttive e professionali locali disponibili.</p> <p>Un progetto di orientamento "potenziato" viene attivato per gli alunni diversamente abili, quelli con particolari difficoltà di apprendimento, gli stranieri neo arrivati.</p> <p>La maggior parte degli alunni e dei genitori seguono il consiglio orientativo della scuola e ne sono soddisfatti.</p> <p>E' stata creata una banca dati per raccogliere dati quantitativi sull'orientamento degli alunni e gli esiti al 1^anno della scuola superiore.</p> <p>E' stato attivato un progetto sostenuto dall'Ambito territoriale con esperti per l'orientamento dei genitori e degli alunni delle classi seconde medie, ed è ripartito il lavoro di collaborazione con le aziende locali e con Confindustria.</p>	<p>In alcuni casi l'orientamento degli alunni diversamente abili incontra difficoltà a causa della limitata disponibilità degli istituti di secondo grado contattati.</p>

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

#### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

##### 3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
BGIC840007	2,1	4,7	29,5	0,8	6,5	45,8	10,9	0



**3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
BGIC840007		73,2		26,8
BERGAMO		69,2		30,8
LOMBARDIA		69,1		30,9
ITALIA		73,0		27,0

## 3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BGIC840007	92,7	80,0
- Benchmark*		
BERGAMO	92,2	75,6
LOMBARDIA	91,0	71,4
ITALIA	90,7	77,7

## Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?


Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza percorsi di orientamento mirati alla conoscenza di sé, delle proprie attitudini e competenze, a partire dalla 1^media e approfondendo il percorso nelle classi terze medie.</p> <p>In classe terza si dedica un progetto quadrimestrale specifico all'orientamento, in cui si coinvolgono gli istituti scolastici superiori del territorio, i genitori, le realtà produttive e professionali locali disponibili.</p> <p>Un progetto di orientamento "potenziato" viene attivato per gli alunni diversamente abili, quelli con particolari difficoltà di apprendimento, gli stranieri neo arrivati.</p> <p>La maggior parte degli alunni e dei genitori seguono il consiglio orientativo della scuola e ne sono soddisfatti.</p>	<p>Da riattivare la collaborazione con le aziende del territorio, che negli ultimi due anni è venuta meno.</p> <p>Manca un monitoraggio sistematico della corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettiva e dei risultati degli alunni al termine del primo anno della scuola secondaria di 2^grado.</p> <p>In alcuni casi l'orientamento degli alunni diversamente abili incontra difficoltà a causa della limitata disponibilità degli istituti di secondo grado contattati.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Nella scuola esiste una cultura della continuità e dell'orientamento come "progetto di vita" da parecchi anni, e i risultati del lavoro sulla continuità sono positivi e utilizzati per riprogettare e migliorare continuamente. Anche i punti di debolezza si stanno affrontando con nuove iniziative.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione e le priorità dell'Istituto sono chiaramente definite nel POF, condivise all'interno dell'Istituto e anche con i genitori e la comunità locale; sono pubblicate sul sito e stampate in sintesi per i genitori delle classi prime.</p> <p>Negli open day di gennaio e durante la prima assemblea di classe di ogni anno vengono riprese e analizzate, e si condividono tra insegnanti e con genitori e alunni quali azioni e modalità concrete permettono di tradurle in pratica (attività che serve a comprendere e a rivitalizzare ogni anno il patto di corresponsabilità educativa).</p> <p>Nel corso dell'anno, sia tra gli insegnanti sia con i genitori e con gli alunni sono previste occasioni strutturate (incontri di programmazione e assemblee di classe) per discutere e approfondire le finalità e le priorità da perseguire, allo scopo di garantire coerenza educativa da parte dei vari soggetti e monitorare la situazione.</p>	<p>Nelle fasi di monitoraggio e in situazioni specifiche si riscontrano a volte incoerenze e contraddizioni tra dichiarato e agito.</p> <p>Le differenze "interculturali" in senso generale attualmente presenti nella società, e di conseguenza anche tra i genitori, i soggetti del territorio e a volte tra gli stessi docenti, impongono un controllo costante del livello di coerenza delle azioni formative rispetto ai principi dichiarati, difficile da verificare a causa della varietà dei punti di vista.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola dedica tempi regolari alla programmazione e verifica del proprio operato, attraverso gli incontri dello staff di direzione, gli incontri di team e di interclasse delle scuole primarie, e attraverso gli incontri di dipartimento e di plesso delle scuole secondarie.</p> <p>I risultati degli alunni vengono monitorati attraverso progetti e prove di verifica comuni.</p> <p>La progettualità di istituto e di plesso contenuta nel POF (Curricoli, Progetti, Verifica e valutazione) viene condivisa, realizzata e verificata in appositi incontri e documentata sinteticamente per l'archivio dell'istituto.</p> <p>Alcune commissioni di lavoro seguono settori specifici (inclusione, sicurezza, autoanalisi, continuità...), per tradurre in pratica anno per anno gli obiettivi d'istituto e controllarne la fattibilità e la pertinenza.</p> <p>La buona continuità del personale scolastico e la consolidata abitudine dell'istituto di costruire insieme ed in continuità con il percorso in essere garantisce un regolare controllo della situazione.</p>	<p>Il controllo dei processi è un lavoro continuo e in progress, che richiede un'analisi delle pratiche e una riprogettazione coerente sollecite e puntuali.</p> <p>I tempi a disposizione non sono sufficienti a permettere che questo lavoro venga svolto sempre collegialmente e sia condiviso da tutti i docenti, e ciò causa a volte degli scollamenti tra le decisioni prese e la loro attuazione, o dei ritardi nella ricaduta delle decisioni.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	10,8	12,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	22,9	24,2	26,8
	Tra 700 e 1000 €	44,6	35,1	35
	Più di 1000 €	21,7	28,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: BGIC840007	Piu' di 1000 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BGIC840007 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC840007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75	75,2	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25	24,8	24,9	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:BGIC840007 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BGIC840007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	19,4805194805195	17,87	19,77	24,41



**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:BGIC840007 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BGIC840007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	30	24,89	26,87	40,09

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA**

<b>Istituto:BGIC840007 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: BGIC840007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	1	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	131	-50	-25	-38

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA**

<b>Istituto:BGIC840007 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: BGIC840007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-140	0	0	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BGIC840007 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BGIC840007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	11	15,63	15,38	11,27

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:BGIC840007 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BGIC840007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	12868,7272727273	7700,11	6873,12	6904,86

**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:BGIC840007 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: BGIC840007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	133,17	101,73	71,07	48,39

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BGIC840007 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BGIC840007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	6,3374212325864	8,52	13,05	18,05

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha scelto le priorità di azione e di investimento delle risorse umane coerentemente con il POF, i bisogni del contesto, gestendo la progettazione e il monitoraggio attraverso lo staff di direzione (formato dai 4 responsabili dei plessi e dalle 2 funzioni strumentali), convocato regolarmente e molto attivo nel curare sistematicamente il collegamento con l'intero sistema-scuola.</p> <p>Gli incarichi sono abbastanza definiti e precisati attraverso documenti (organigramma e progetti delle FS), periodicamente rendicontati nelle sedi collegiali, in modo da renderne consapevole tutto il personale e riceverne la collaborazione ai diversi livelli.</p> <p>Anche tra il personale ATA c'è una chiara divisione dei compiti e insieme una disponibilità e capacità di flessibilità all'occorrenza.</p>	<p>La riduzione del fondo di istituto e l'esiguità dei tempi contrattualmente definiti, così come dei compiti genericamente compresi nella "funzione docente", comportano una concentrazione di incarichi su poche persone, spesso sovraccariche di lavoro anche a causa dell'impossibilità di distaccarle parzialmente dall'insegnamento.</p> <p>Non tutto il personale inoltre garantisce la necessaria assunzione di corresponsabilità che questa situazione comporta, ma delega ai referenti e partecipa solo se vengono riconosciuti tempi e risorse.</p> <p>Molte commissioni attive fino a pochi anni fa sono state drasticamente ridotte (componenti e tempi), limitando così la partecipazione attiva di un maggior numero di personale.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## 3.5.e Progetti prioritari

## 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:BGIC840007 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BGIC840007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	1	20,2	16,2	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	7,4	6,4	14,7
Attività artistico - espressive	0	8,5	6,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	54,3	48,3	38,6
Lingue straniere	0	51,1	47,1	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	14,9	14,5	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	33	39,7	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	25,5	25,5	25,5
Altri argomenti	0	21,3	25,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	6,4	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	2	16	15,1	17,9
Sport	0	10,6	10,4	14,3



**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:BGIC840007 - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: BGIC840007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	4,44	3,9	3,06



## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:BGIC840007 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: BGIC840007 %
Progetto 1	PERCHE' CONSENTE DI SVOLGERE CORSI CON ESPERTI PER L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E DI ACQUISTARE MATERIALI E ATTREZZATURE AGGIORNATE E SPECIF
Progetto 2	PERCHE' CONSENTE DI ARRICCHIRE L'OFFERTA FORMATIVA CON CORSI CON ESPERTI DESTINATI AGLI ALUNNI, SERVIZI COME LO SPORTELLO PSICOLOGICO, MATERIALI E ATT
Progetto 3	HA CONSENTITO LA FORMAZIONE DI TUTTO IL PERSONALE SU PROGETTARE E VALUTARE PER COMPETENZE, IN TERMINI DI AGGIORNAMENTO E RICERCA AZIONE, CON RICADUTA

## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	2,2	6	19,9
	Basso coinvolgimento	10,9	9,4	18,8
	Alto coinvolgimento	87	84,6	61,3
Situazione della scuola: BGIC840007		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' presente una stretta connessione e coerenza tra le scelte del POF e la gestione delle risorse economiche.</p> <p>I fondi dei Piani di diritto allo studio comunali sono abbastanza consistenti e consentono una positiva ed efficace realizzazione delle priorità educative attraverso l'offerta di corsi che arricchiscono il curriculum e la fornitura di attrezzature varie e tecnologicamente avanzate.</p> <p>Si effettuano regolarmente incontri degli organi collegiali e incontri con le Amministrazioni comunali per monitorare e verificare le spese effettuate e i risultati ottenuti, controllati anche attraverso schede, relazioni di verifica e questionari di soddisfazione.</p> <p>Nell'Ambito territoriale si lavora ove possibile in rete (tra scuole e con i Comuni) per ottimizzare l'uso delle risorse.</p>	<p>Nonostante le disponibilità finanziarie dei nostri Piani di diritto allo studio siano consistenti rispetto ad altre scuole, sarebbe auspicabile poterle aumentare per migliorare ulteriormente il servizio scolastico. Da alcuni anni infatti i fondi sono stabili o in diminuzione e impongono un contenimento delle spese e dei servizi.</p> <p>Sarebbe necessario riuscire ad accedere a ulteriori finanziamenti e bandi.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

C'è sufficiente coerenza tra scelte definite e investimento delle risorse, umane ed economiche, e attraverso l'organizzazione, il sistema di comunicazione e le modalità di monitoraggio in essere si garantisce una adeguata condivisione delle scelte e verifica dei risultati.  
Responsabilità e compiti del personale sono definiti chiaramente, lo staff è attivo e impegnato per il buon funzionamento di tutto il servizio.  
Tempi e risorse maggiori consentirebbe una partecipazione più attiva e consapevole da parte di tutta la comunità scolastica. I finanziamenti dei Comuni e dell'Ambito territoriale consentono di offrire un servizio scolastico ricco e aggiornato, anche se sarebbe necessario potenziare la ricerca di risorse aggiuntive.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:BGIC840007 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BGIC840007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	5	9,45	12,27	13,79

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BGIC840007 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BGIC840007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	3,2	7,44	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	2,36	6,7	13,41
Aspetti normativi	0	2,98	7,16	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	2,86	7,03	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	2,27	6,71	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	3,91	8	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	3,46	7,77	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	1	2,39	6,69	13,37
Temi multidisciplinari	0	2,41	6,82	13,51
Lingue straniere	0	2,73	7	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	2,54	6,95	13,61
Orientamento	0	2,21	6,58	13,31
Altro	1	2,44	6,9	13,55

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:BGIC840007 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BGIC840007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	5,09	9,41	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	4,04	7,98	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	4	2,71	7,76	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	3,26	8,06	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	2,48	7,54	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	1	3,36	8,41	15,2

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola organizza ogni anno corsi di aggiornamento e gruppi di lavoro in base alle esigenze del personale in servizio, promuove la partecipazione a corsi e iniziative anche in rete con altre scuole e associazioni culturali, cerca di valorizzare le competenze presenti affidando incarichi di coordinamento dei gruppi e supervisione di progetti.

Le tematiche affrontate sono legate all'innovazione didattica, in particolare negli ultimi anni ci si è dedicati all'inclusione, ai disturbi specifici di apprendimento, alle nuove tecnologie per la didattica, alla progettazione e valutazione per competenze. I docenti FS prevedono nel loro incarico corsi di formazione per i colleghi.

I docenti hanno espresso interesse e partecipazione, sensibilità verso l'innovazione e la sperimentazione.

E' stata creata una banca dati per il censimento delle competenze dei docenti e della loro disponibilità ad assumere incarichi, oltre che una scheda per registrare i loro percorsi formativi.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le risorse e i tempi da dedicare all'aggiornamento sono limitati rispetto alle esigenze (ma da quest'anno il Piano Nazionale per la formazione ha dato un positivo stimolo alla formazione diffusa e permanente).

Le ricadute della formazione non sono sempre immediate ed efficaci, sarebbe utile poter potenziare il lavoro di gruppo per la messa in pratica delle proposte formative e le occasioni di incontro-scambio tra scuole.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola raccoglie nel fascicolo personale di ciascun docente le varie competenze e certificazioni acquisite, e cerca di valorizzarle assegnando incarichi e compiti di coordinamento nel settore di competenza, anche per trasferire parte delle competenze attraverso lavori di gruppo.</p> <p>Spesso la scelta degli esperti per corsi specifici rivolti agli alunni ricade proprio sui docenti interni competenti, che diventano riferimento per i colleghi e per le iniziative nel settore.</p> <p>Le specializzazioni del personale sono uno dei criteri per l'assegnazione alle classi e per il conferimento di incarichi da parte del dirigente, e ciò viene condiviso anche in sede di contrattazione sindacale.</p>	<p>Non è sempre possibile nè facile sfruttare bene le competenze del personale interno per corsi o per incarichi, causa i limiti imposti dall'orario e dalla struttura delle classi.</p> <p>Difficile trovare un buon equilibrio tra flessibilità/innovazione e rigidità del sistema scolastico.</p>
---	--

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:BGIC840007 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BGIC840007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	4	3,06	2,83	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:BGIC840007 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BGIC840007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,45	1,58	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,35	1,57	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	1,97	2,11	2,62
Altro	0	1,37	1,58	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,61	1,81	2,45
Il servizio pubblico	2	1,54	1,77	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,36	1,55	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,69	1,69	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,34	1,54	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,35	1,53	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,39	1,59	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,4	1,56	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,37	1,57	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,34	1,54	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	1	1,39	1,58	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,34	1,53	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,54	1,76	2,39
Autonomia scolastica	0	1,38	1,61	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,46	1,65	2,25
Relazioni sindacali	0	1,34	1,53	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,41	1,57	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,36	1,55	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	1,83	1,94	2,49



### 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	1,1	0,8	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	6,5	4,3	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	34,8	31,5	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	57,6	63,4	61,3
Situazione della scuola: BGIC840007	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BGIC840007 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BGIC840007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	50	50,5	55,8
Temi disciplinari	Dato mancante	55,3	67,8	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	44,7	48,8	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	56,4	64,3	58,2
Orientamento	Presente	79,8	79,7	69,6
Accoglienza	Presente	62,8	62,8	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	90,4	88,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	39,4	35,7	32,7
Inclusione	Dato mancante	43,6	32,4	30,8
Continuità'	Presente	89,4	86,4	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	94,7	94,5	89,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'organizzazione delle attività funzionali all'insegnamento e degli impegni collegiali dei docenti prevede e sostiene il lavoro di gruppo, e incontra l'interesse e la disponibilità del personale che in buona parte crede nella collaborazione e desidera confrontarsi e condividere i progetti. Dai dipartimenti, ai team per classi parallele, alle commissioni, a percorsi di autoaggiornamento, i vari gruppi di lavoro progettano e producono materiali che vengono condivisi e adottati da tutta la scuola, e si è avviata la raccolta di materiale didattico utile sul sito dell'istituto. L'uso delle Google App e della piattaforma Google Drive ha preso piede nell'istituto, e offre occasioni importanti e frequenti di scambio e di lavoro condiviso. La scuola facilita gli incontri e lo scambio di materiali tra docenti anche creando occasioni e prolungando gli orari di apertura dei plessi. Negli anni si è costruito un ricco patrimonio di esperienze, procedure, modulistica, progetti e strumenti, che vengono regolarmente utilizzati e continuamente aggiornati.</p>	<p>Il lavoro collegiale dà soddisfazione ma richiede anche molto tempo. Gli archivi documentali e digitali sono ricchi di materiali, ma ci vorrebbe più tempo per poterli consultare, aggiornare, riutilizzare. Il lavoro di raccolta e classificazione dei materiali è ingente e richiede notevole impegno all'Animatore e al team digitale.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nonostante i limiti imposti da tempi e risorse, la scuola valorizza positivamente le proprie risorse umane con varie iniziative, e incontra una buona disponibilità e interesse da parte dei docenti a collaborare e a produrre materiali utili e di qualità, che supportano l'organizzazione e l'offerta formativa. Le nuove condizioni della Legge 107/2015 per promuovere l'aggiornamento dovrebbero sostenere questo processo e incoraggiarlo.

Abbiamo avviato una banca dati delle competenze e disponibilità del personale, in modo da non perdere l'occasione di valorizzarle al meglio all'occorrenza e stiamo organizzando per il prossimo anno scolastico un Seminario di condivisione delle buone pratiche dell'Istituto.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	2,2	2,4	4,2
	1-2 reti	24,7	24,4	30,4
	3-4 reti	37,6	35,9	34,1
	5-6 reti	24,7	19,4	17,6
	7 o piu' reti	10,8	17,9	13,6
Situazione della scuola: BGIC840007		5-6 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	69,2	67,7	67
	Capofila per una rete	22	23,8	21,6
	Capofila per più reti	8,8	8,5	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: BGIC840007	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	38,5	36,5	36,6
	Bassa apertura	25,3	22,8	17,9
	Media apertura	20,9	20,2	20,6
	Alta apertura	15,4	20,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: BGIC840007	Bassa apertura (1/3 delle reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:BGIC840007 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: BGIC840007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	84	80,1	75,2
Regione	0	20,2	29,5	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	26,6	26,8	20,8
Unione Europea	2	9,6	9,1	10
Contributi da privati	0	6,4	8,7	8,7
Scuole componenti la rete	1	68,1	55,1	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BGIC840007 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BGIC840007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	54,3	36,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	34	30,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	84	84,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	5,3	9,6	15,2
Altro	1	34	33,4	31,8



## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:BGIC840007 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: BGIC840007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	8,5	21,1	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	13,8	19,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	81,9	67,8	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	19,1	22,2	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,4	11,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	12,8	18,7	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	17	15,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	47,9	40,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	17	26,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	24,5	16,8	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	18,1	30,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	20,2	18,8	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	5,3	11,3	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	4,3	5,7	3,8
Altro	1	24,5	26,3	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	3,2	5,7	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	15,1	16	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	55,9	52,5	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	24,7	24,4	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,1	1,3	2,3
Situazione della scuola: BGIC840007	Accordi con 3-5 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BGIC840007 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BGIC840007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	70,2	55,8	43,5
Universita'	Presente	64,9	69,5	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	7,4	5,5	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	11,7	15,9	25,4
Soggetti privati	Presente	25,5	27,5	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	39,4	41,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	71,3	65,8	65
Autonomie locali	Presente	76,6	69,5	61,5
ASL	Dato Mancante	29,8	35,9	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	14,9	20,1	18,5

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:BGIC840007 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: BGIC840007	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	62,8	62,8	61,1

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BGIC840007 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BGIC840007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	20,4169221336603	20,68	17,87	22,2

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è abbastanza attiva e disponibile nel creare accordi e collaborazioni con soggetti del territorio, in particolare quelli pubblici (Comuni, Ambito territoriale, ASST, altre scuole e Università), ma anche con enti privati che si rendono disponibili a collaborare con noi tramite l'Amministrazione comunale (Polisportive, Aziende locali).</p> <p>La scuola è stata negli anni precedenti anche capofila di rete (Sportello alunni stranieri, progetto europeo Comenius) e ha prodotto accordi formalizzati tuttora in vigore (protocollo per l'assistenza scolare, protocollo per l'accoglienza e inserimento degli alunni stranieri, protocollo per la continuità, protocollo per i DSA, curriculum per la prevenzione delle dipendenze, protocolli per l'orientamento degli alunni disabili...).</p> <p>La collaborazione con i soggetti esterni offre vantaggi all'offerta formativa della scuola, arricchendola (ad esempio, le Polisportive locali offrono corsi sportivi gratuiti alle classi, l'ASST contribuisce e monitora il percorso sulle dipendenze, le aziende supportano i nostri progetti di orientamento, i Comuni e le scuole dell'Ambito si coordinano per i servizi agli alunni disabili e per la mediazione interculturale, la formazione dei genitori è progettata in modo condiviso al Tavolo locale delle agenzie educative, ...).</p>	<p>Mantenere attive tutte le collaborazioni con il territorio richiede molto tempo e impegno al dirigente scolastico e al personale docente, spesso a titolo di volontariato.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	30,2	24,7	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	45,3	38,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	19,8	32,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	4,7	4,8	12,7
Situazione della scuola: BGIC840007 %		Medio - basso livello di partecipazione		

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	5,5	10,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	83,5	77,7	73,6
	Alto coinvolgimento	11	12,1	16,9
Situazione della scuola: BGIC840007 %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono variamente sollecitate dalla scuola alla partecipazione e alla collaborazione per la realizzazione dell'offerta formativa. Gli incontri più partecipati sono quelli riguardanti le classi dei propri figli, che prevedono anche momenti di preassemblea per facilitare il raccordo tra rappresentante e genitori.</p> <p>La scuola offre spazi e servizi a favore degli incontri tra i genitori (ad esempio Sportello d'ascolto, corsi di formazione su temi educativi, incontri con gli esperti dei corsi di educazione affettiva, disponibilità per l'organizzazione del summer camp e del CRE...) e dialoga regolarmente con i Presidenti dei Comitati e del Consiglio di istituto.</p> <p>I Comitati genitori sono formati da genitori particolarmente attivi e motivati a collaborare su vari fronti (corsi di formazione, iniziative sul territorio, organizzazione di feste e manifestazioni, partecipazione alle commissioni: mensa, sicurezza, disabilità, rapporti con i Comuni per le strutture scolastiche e la sicurezza, revisione del Regolamento di istituto e del POF...).</p> <p>La soddisfazione espressa dai genitori sui vari aspetti del servizio scolastico è alta (nel questionario 2015, ha risposto il 59% dei genitori con valutazioni positive per il 90%).</p> <p>La partecipazione ai questionari somministrati nel 2016/17 è stata alta e vivace la discussione sui temi proposti (inclusività e orario scolastico).</p> <p>L'uso del nuovo registro elettronico è in aumento e anche gli accessi al sito, sempre ricco e aggiornato.</p>	<p>La maggior parte dei genitori, nonostante le varie sollecitazioni, continua a partecipare soprattutto alle assemblee di classe e ai colloqui individuali, esprimendo un interesse solo per quanto coinvolge direttamente il proprio figlio. L'aumento delle problematiche famigliari, in molti casi, si manifesta anche con una scarsa disponibilità dei genitori a farsi coinvolgere dalla scuola.</p> <p>Sono invece i rappresentanti e pochi altri a garantire una partecipazione attiva e produttiva, ma si fatica ad incrementare l'adesione della maggioranza, nonostante le molteplici iniziative.</p> <p>Attraverso il sito della scuola e l'uso del nuovo registro elettronico per le famiglie si spera di sensibilizzare e promuovere maggiore partecipazione.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola esprime un buon livello di apertura alla collaborazione con il territorio, dialogando con vari enti, partecipando alle iniziative, costruendo accordi e protocolli, avvalendosi di servizi che migliorano il servizio scolastico. E' stato riattivato il collegamento con le aziende locali per l'orientamento, con risultati positivi.

Il gradimento espresso dalle famiglie è alto e buona la collaborazione in atto con i Comitati genitori. Si cerca di allargare e sostenere una maggiore partecipazione di tutti i genitori alle varie iniziative organizzate, anche quelle che non riguardano direttamente il proprio figlio, e di collaborare in ogni occasione culturale ed educativa con le agenzie presenti sul territorio, per la costruzione di una vera e propria comunità educante, di cui la scuola è parte fondamentale e riconosciuta.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
UTILIZZO ORE FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO	ORE FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO.pdf
INDICAZIONI PER LA PROGRAMMAZIONE	INDICAZIONI PER LA PROGRAMMAZIONE.pdf
CRITERI E STRATEGIE PER LA VALUTAZIONE FORMATIVA	VALUTAZIONE FORMATIVA.pdf
PERCEZIONE GENITORI	Report GENITORI Ic Chiuduno.pdf
REGOLAMENTO IC	ART. 8 REGOLAMENTO IC.pdf
PATTO EDUCATIVO	PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA.pdf
ALUNNI STRANIERI ISCRITTI	prospetto alunni stranieri 2014-15.pdf
ALUNNI H-DISA-BES	TABELLA DATI B.E.S.pdf
POF	POF 2014-15.pdf
PROCEDURE PER DSA	PROCEDURE DI ISTITUTO X DSA.pdf
PROGETTO MEDIAZIONE CULTURALE CLASSI 1^	PROGETTO M1.pdf
CRITERI INSERIMENTO NAI	CRITERI x INSERIMENTO NAI.pdf
INDAGINE SUL GRADO DI INCLUSIVITA' DELLA SCUOLA	RELAZIONE INDAGINE INCLUSIVITA'.pdf
P.A.I. 2017-18	PAI CH 2017-18.pdf
PROGETTO HELP	PROGETTO HELP E TUTOR.pdf
DAL POF	DAL POF - CONTINUITA'.pdf
PROTOCOLLO D'INTESA PER LA CONTINUITA'	PROTOCOLLO D'INTESA PER LA CONTINUITA'.pdf
PROGETTO ORIENTAMENTO	DAL POF - ORIENTAMENTO.pdf
SINTESI POF	SINTESI POF 2014-15.pdf
ORGANIGRAMMA	ORGANIGRAMMA 2014-15.pdf
RELAZIONE DS PROGRAMMA FINANZIARIO 2015	RELAZIONE DS PROGRAMMA ANNUALE 2015.pdf
QUESTIONARIO GENITORI 2015	Report GENITORI Ic Chiuduno.pdf



## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	PROMUOVERE IL SUCCESSO FORMATIVO DEGLI STUDENTI DELLE FASCE PIU' BASSE	Diminuire ulteriormente i voti di consiglio nei risultati finali degli alunni e il numero delle non ammissioni, potenziare le attività di recupero
		VALORIZZARE IL SUCCESSO FORMATIVO DELLE "ECCELLENZE"	Promuovere ulteriori iniziative per valorizzare le "eccellenze" (concorsi, premi, borse di studio), anche nelle scuole primarie.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave europee	SOSTENERE L'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	Proseguire l'aggiornamento dei docenti sulla didattica per competenze, sulla valutazione e sulla certificazione delle competenze
✓	Risultati a distanza	MIGLIORARE LA CONTINUITA' DIDATTICA	Organizzare confronto e raccordo tra primaria e secondaria sui progetti per competenze e sulla certificazione
		MONITORARE L'ORIENTAMENTO E GLI ESITI DEGLI STUDENTI A DISTANZA	Monitorare sistematicamente gli esiti degli alunni al termine del 1° anno della scuola di secondo grado e controllare l'efficacia dell'orientamento.

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Considerata la presenza di numerosi alunni con difficoltà di apprendimento e la loro concentrazione in alcune annate particolari, si intende fornire ancora maggior attenzione e potenziare le iniziative per migliorare i loro risultati scolastici (motivazione, conoscenze, abilità), anche attraverso le risorse dell'organico potenziato e corsi aggiuntivi di recupero e potenziamento, anche extrascolastici. Inoltre si continuerà ad incrementare e sistematizzare le iniziative per valorizzare le eccellenze, anche nelle scuole primarie, sollecitando l'organizzazione di laboratori espressivo-creativi e l'adesione a concorsi.

I corsi di aggiornamento sul progettare e valutare per competenze e i conseguenti progetti attuati hanno migliorato il raccordo e la continuità didattica, per cui si intende proseguire in questa direzione per socializzare tra i docenti le buone pratiche e confrontarsi professionalmente.

Il monitoraggio del nostro progetto di orientamento, ampliato a partire dalle classi seconde medie, e la verifica sistematica degli esiti degli studenti al termine del primo anno di scuola superiore ci aiuteranno a controllare l'efficacia della nostra offerta formativa, attraverso un riscontro esterno che riduca l'autoreferenzialità della nostra valutazione.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziare laboratori e concorsi per valorizzare le eccellenze e corsi di recupero per promuovere il successo degli studenti delle fasce più basse
		Monitorare la ricaduta nella pratica didattica dell'aggiornamento sulle competenze, raccogliere e socializzare la documentazione e le buone prassi
	Ambiente di apprendimento	
✓	Inclusione e differenziazione	Migliorare il livello di inclusività delle attività didattiche, organizzare formazione sul tema del bullismo e un seminario sulla didattica inclusiva
✓	Continuità e orientamento	Rafforzare la continuità all'interno dell'istituto con l'aggiornamento comune dei docenti, la didattica per competenze e la didattica digitale.
		Confrontare le differenze tra consiglio orientativo, scelte degli studenti ed esiti al termine del primo anno del 2° grado.
		Sostenere il raccordo con le aziende locali per l'orientamento delle 3° medie, collaborare con Confindustria e con gli istituti di 2° grado per l'A.S.L.
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Continuare il confronto tra docenti nei dipartimenti disciplinari e interdisciplinari su progetti didattici per competenze e didattica digitale
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Completare la banca dati delle competenze dei docenti e utilizzarle maggiormente in tutte le scuole dell'istituto.
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Con i Comitati genitori organizzare iniziative più efficaci per un maggior coinvolgimento delle famiglie.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi indicati concorrono a sostenere l'impegno dell'istituto a migliorare il successo formativo degli alunni, con attenzione particolare agli studenti della fascia più bassa e alle eccellenze, attraverso una formazione comune dei docenti che rafforzi la loro capacità di lavorare per competenze, che li metta in condizione di costruire insieme progetti, di applicarli e di verificarne gli esiti, in un'ottica di continuità all'interno dell'istituto e di raccordo positivo con gli altri ordini di scuola (infanzia e secondo grado), con le famiglie e con la comunità locale.

Si sono già realizzate le prime azioni, che vanno proseguite e ampliate valutandone l'efficacia e l'aderenza ai bisogni del contesto.